



Abbiamo sperato che i numerosi comunicati stampa sinora emanati fossero serviti a questa Amministrazione a riprendere il controllo di una situazione già di per sé critica ma, ancora una volta, stiamo assistendo ad una totale assenza di controllo da parte dell'organo politico sulla macchina amministrativa comunale. Purtroppo non si può non mettere a conoscenza la cittadinanza di cosa è stato fatto circa l'affidamento dei servizi relativi alla custodia, sorveglianza, presidio ed operazioni tanatologiche del Cimitero di Oria. Tutto parte nel lontano 2016 quando, attraverso l'esperimento di una gara, venivano affidati tali servizi ad un'impresa di Latiano con un contratto di 2 anni per l'importo di circa 200.000 euro. Alla scadenza naturale del contratto, ossia nell'Ottobre 2018, gli uffici competenti del Comune di Oria avrebbero dovuto indire una nuova gara d'appalto per il riaffidamento di tali servizi così come previsto dal Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n° 50 (Codice degli Appalti). Nell'Ottobre 2018 però, anziché procedere come previsto per legge, veniva automaticamente rinnovato il contratto alla stessa ditta per ulteriori 2 anni e ulteriori 200.000 euro circa contravvenendo così a quanto la legge impone ossia:

- **Per poter essere esercitato il rinnovo, deve essere stato espressamente previsto nella documentazione di gara nella sua esatta durata massima:**
il capitolato speciale d'appalto recitava invece: *“Il rapporto contrattuale avrà efficacia per 2 (due) anni dalla data di effettivo inizio del rapporto, fissato con verbale di consegna da redigersi in contraddittorio tra l'appaltatore ed un funzionario dell'ufficio”*.
- **Altra condizione inderogabile prevista è che il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara;**

Qualora fossero state rispettate le condizioni di cui sopra, esistono atti propedeutici alla stipula del nuovo contratto ovvero è stata fatta una nuova negoziazione con la ditta appaltatrice? Quale sconto percentuale è stato offerto? Quali ulteriori migliorie sono state proposte?

Come mai nelle Determine n. 1200 del 26/10/2018 e n. 1476 del 31/12/2018 è riportato il C.I.G. (codice identificativo gara) della vecchia procedura di gara?

Come mai non è stato richiesto, così come previsto dalle normative vigenti un nuovo C.I.G., obbligatorio in quanto il rinnovo dà vita ad un nuovo contratto?

Per quanto sopra non si comprende a quali norme si sia fatto riferimento per il riaffidamento automatico alla ditta già vincitrice dell'appalto senza l'indizione di una nuova procedura di gara contravvenendo, in maniera palese, a quanto la legge impone!!!

Per dirla breve questa procedura somiglia molto ad un affidamento diretto del valore di 200.000 Euro.

L'organo politico deputato al controllo di tali procedure, cosa ha fatto per impedire tale gravissimo errore?

Sicuramente sarà l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dietro nostra segnalazione, a ristabilire la legalità; in attesa di ciò, ancora una volta, chiediamo al sig. Sindaco del Comune di Oria, agli Assessori, al Presidente del Consiglio Comunale e ai Consiglieri tutti di attivarsi affinché il contratto venga immediatamente risolto in autotutela nelle more dell'indizione di una nuova gara per poter garantire a tutti la pari opportunità di partecipazione.

Chiediamo infine ai nostri rappresentanti politici un'assunzione di responsabilità, facendo venir meno il proprio sostegno a questa amministrazione sempre più assente, affinché vengano poste le basi per riconsegnare ai cittadini oritani la propria dignità.

Cambiamento, in fondo, è anche questo.

Legga Salvini Premier Sezione di Oria
Il Segretario Cittadino
Dott. Adolfo Sartorio